

La Sicilia 2 Giugno 2002

## **Droga per Malta con scalo a Catania**

CATANIA - Giorni e giorni di appostamenti. Con turni anche massacranti. Lì, vicino al cavalcavia del Gelso Bianco, nell'attesa spasmodica che la loro trappola, alla fine, potesse scattare. E in effetti, nella mattinata di giovedì (ma la notizia, per ragioni investigative, è stata resa di pubblico dominio soltanto ieri mattina), le indagini avviate dalla squadra mobile etnea lo scorso 13 aprile, in coincidenza dell'intercettamento di un carico di quasi quattro chili di cocaina, hanno vissuto il loro momento clou. Con l'arresto – neanche tanto agevole, fra l'altro – di due corrieri maltesi, sbarcati in Sicilia con l'intento di recuperare la droga lasciata per qualche settimana “a riposo” nelle campagne catanesi e destinata al mercato illegale dell'isola dei Cavalieri.

In manette, per l'esattezza, sono finiti il ventottenne Raimond Borg e il coetaneo Fabio Psaila, entrambi maltesi. Dovranno rispondere di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Con ordine. Tutto è cominciato in aprile, allorquando gli agenti della sezione «Antidroga» della Mobile etnea hanno scoperto che un grosso carico di cocaina era stato temporaneamente seppellito in campagna, vicino al cavalcavia del Gelso Bianco.

Secondo i trafficanti, la droga, proveniente dall'Olanda, sarebbe dovuta rimanere lì il tempo necessario per fare calmare le acque a livello investigativo. Poi avrebbe ripreso la propria strada per Malta.

Per evitare rischi, i poliziotti - le cui indagini sono state coordinate dal sostituto procuratore della Dda, Carlo Caponcello - hanno subito sequestrato lo stupefacente sotterrato, sostituendolo con polvere bianca. Quindi hanno avviato un servizio di appostamento costante vicino al cavalcavia che ha prodotto i risultati sperati giovedì mattina.

Arrivati a Catania via aerea, Borg e Psaila si sono recati prima in un ipermercato vicino all'aeroporto, quindi al Gelso Bianco, dove hanno lavorato per pochi minuti di zappa e olio di go. mito.

Dissotterrato il carico di «finta cocaina», però a quel punto sono entrati in azione i poliziotti, che hanno imposto l'alt ai due uomini. Borg, che si trovava a bordo di un'auto, ha appena fatto in tempo a comprendere quel che stava accadendo ed a tentare la fuga, ma

è stato subito bloccato. Psaila ha invece scavalcato il guardrail ed ha attraversato di corsa la carreggiata della Catania-Palermo - rischiando pure di essere arrotato per poi dileguarsi, con il carico in mano (e meno male che era stata eseguita la sostituzione...), per le campagne circostanti.

Non ha potuto godersi a lungo la libertà, però, perché la polizia ha cominciato una lunga battuta di caccia conclusa venerdì mattina alla fermata dei pullman della Sais. Presumibilmente il giovane voleva raggiungere il Ragusano e da lì imbarcarsi per Malta, dove i suoi complici lo attendevano impazienti. Aspetteranno invano.

**Concetto Manniti**

***EMEROTECA SSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***